Anno XXI. Giovedì 31 Dicembre 1868 N. 298

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto con cui si approva il Comizio agrario del circondario di Melfi, provincia di Basilicata.

Regio decreto con cui è approvato il Comizio agrario di Albenga, provincia di Genova.

Regio decreto che approva la tabella indicante il riparto del contingente di prima categoria nella leva del 1847.

Nomine di cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

CONFLITTO TURCO-ELLENICO

I giornali greci contengono i seguenti documenti:

Rapporto del capitano Sourmeli, comandante l' Enosis.

Noi partimmo da Syra il 23 novembre (5 dicembre) a ore 9 di sera, e arrivammo a Gythion la domenica mattina. Il lunedì sera lasciammo Gythion avendo a bordo 900 volontari, e arrivammo all'isola di Kimolo il martedì mattina. Il medesimo giorno all'una pomeridiana partimmo da Kimolo avendo a bordo Leonida Petropoulaki coi due terzi dei volontari, ed arrivammo alle otto di sera a Kala Choraphia o Sissais, presso Bali, in Candia, dove i volontari furono sbarcati con viveri per cinque giorni. Noi tornammo a Kimolo il mercoledì mattina a ore sette, e prendemmo a bordo il vecchio Petropoulaki coi 300 volontari rimasti. L'indomani alle ore otto di sera partimmo nuovamente da Kimolo per Candia e passammo tra Gramboussa e Cerigotto. Due vascelli turchi avendoci scoperti ci seguirono per due ore senza alcun risultato a cagione della oscurità, del cattivo tempo e del cambiamento della nostra rotta. Il venerdì a ore 11 di mattina noi eravamo a 29 miglia dall'isola di Gaudos e abbiamo visto una fregata turca che andava da Gaudos a Sphakia e che probabilmente non ci ha scoperti, locchè ci ha dato tempo di allontanarci. A ore 4 di sera scorgemmo un nuovo incrociatore turco che andava da Gaudos a Sphakia, ma che neppure esso ci vide. Alle 10 di sera arrivammo a Prassonisi e vi sbarcammo i volontari e il carico ad eccezione di 120 casse di munizione e di due cannoni, essendochè Petropoulaki non li volle prendere per difetto di muli onde trascinarli.

Colà fummo informati che un combattimento aveva avuto luogo due giorni prima a Serapetro sotto il comando di Sphakianaki, che i nostri avevano avuto il dissopra e che un gran numero di turchi erano stati uccisi. Noi abbandonammo immediatamente Psari Phorada dopo aver preso a bordo un prigioniero turco ed arrivammo a Guidovronisi a 9 ore del mattino, dove restammo fino all'indomani. La domenica alle 8 del mattino abbandonammo Guidovronisi e arrivammo a Paros a mezzanotte. Partimmo da Paros alle 6 di mattina, e ci avvicinavamo verso le ore 8 a Syra, quando incontrammo al di là di Aspronisi i turchi che hanno tirato sopra di noi dinanzi a quest'isola commerciale e sotto gli occhi dei signori consoli delle potenze amiche e dei signori comandanti delle navi da guerra straniere stazionate a Syra.

Syra, il 2 (14) dicembre 1868.

Firmato: *N. Sourmeli.*

Al sig. capitano del porto di Syra.

Il sottoscritto comandante il battello a vapore ellenico l'*Enosis* ha l'onore di farvi conoscere che il 2|14 dicembre alle 6 del mattino venendo al porto di Syra col mio battello ho incontrato alla distanza di mezzo miglio dalla costa dell'isola una fregata turca e un'altra nave da guerra a vapore della medesima nazione, le quali hanno tirato sulla nave mia con grosse palle e con mitraglia appena scorsero la bandiera greca che la mia nave portava. Quelle navi mi hanno inseguito e si sono avvicinate all'*Enosis* fino a tiro di fucile.

In questa circostanza tutto l'equipaggio dell'*Enosis* corse ai cannoni gridando che dovevamo difenderci perocchè i turchi volevano colarci a fondo. Dopo avere tirato anche noi sopra le navi turche abbiamo affrettato la marcia della nave e siamo entrati nel porto sempre sotto il fuoco delle predette navi, ma senza avere fortunatamente sofferto la menoma avaria. Io compio un dovere facendovi conoscere quanto precede e facendo riserva dei diritti della Compagnia di navigazione ellenica per l'assalto dato ad una delle sue navi contrariamente al diritto delle genti e per l'offesa fatta alla bandiera come pure per le spese che se ne sono risultate, protesto e vi prego di volermi dare atto di questa protesta.

Syra, 14 dicembre 1868.

Firmato: *N. Sourmeli*

Lettera di Hobbart bascià al prefetto delle Cicladi.

Fregata ammir. Houadaver 2|14 dicembre.

Signore! — Stamane alle 8, trovandomi sulla fregata ammiraglia accompagnata dal battello a vapore turco *Izzedin*, ho scorto il famoso naviglio pirata *Enosis*, che ritornava, credo, da Candia ove aveva sbarcato, come suppongo, un gran numero d'insorti greci, dopo essere stato palesemente armato in quel porto di cannoni Armstrong. Trovandoci allora distanti un 6 miglia dalla costa, ordinai all'*Izzedin* d'inseguirlo e di tirargli qualche colpo a sola polvere per fermarlo. Subito dopo il primo colpo di cannone dell'*Izzedin*, l'*Enosis* rispose con una cannonata a palla, che colpì la mia fregata, distruggendo due barche. Per conseguenza l'*Izzedin* ha fatto pure uso assai legittimo delle palle, seguendo l'*Enosis* sino a 4 miglia dal porto, verso il quale diressi allora la prua della mia fregata, ed entrandovi, ordinai di gittarvi l'ancora.

Visto che l'*Enosis*, tirando contro una nave, ha commesso un atto di pirateria, io mi rivolgo a voi, affinchè lo arrestiate e mi permettiate di porgere le mie giuste querele contro quel pirata armato. Io spero che, per evitare spiacevoli conseguenze, V. E. comprenderà il bisogno di un'azione immediata.

Senza rammentare il fatto notorio che l'*Enosis* ha continuato, per due anni, a commettere, in presenza nostra e di tutte le autorità elleniche, atti contrari al diritto internazionale, l'atto di pirateria in quistione esige una punizione esemplare.

Torna inutile che io aggiunga di più; lascio la bisogna ai vostri buoni sentimenti ed a quelli del popolo di Syra, ed esprimendo il desiderio che si apra una inchiesta su tal affare nanti i consoli delle diverse potenze residenti in Syra, mi dichiaro pronto a sottomettermi alla loro decisione.

Attenderò qui frattanto la vostra risposta, protestandomi ecc.

Firmato — AUGUSTO HOBBART.

Tassa del Macinato

Leggevasi ieri nella *Nazione*:

Il Ministero delle Finanze ha con dispaccio telegrafico annunciato alla Direzione delle imposte perchè si provvedano contatori, la cui applicazione sopprime i versamenti in rate, e perchè, intanto che si applicano i contatori, sia ridotta a metà la rata del primo semestre, aumentando quella del secondo semestre.

Sappiamo poi che le Autorità governative, venute in cognizione che in qualche comune col principio del venturo anno possa avverarsi la chiusura degli opifici dei mugnai, a cagione che costoro o non vogliono assoggettarsi al canone che loro viene imposto in corrispettivo della tassa di macinato che si dovrà loro pagare dai privati per la macinazione dei cereali, ovvero

si rifiutano di esigere tale tassa per conto del Governo, credettero opportuno di fare pubbliche le seguenti disposizioni impartite dal Ministero:

Trattandosi di pochi mulini, o di piccola importanza, o di mulini situati in tale località che non possa la cessazione dar luogo a perturbazione negli interessi dei consumatori, essendo questi in grado di poter senza grave dilazione e senza aumento di spesa far macinare le proprie derrate in mulini limitrofi, in tal caso non occorre occuparsi della chiusura degli esercizi.

Ma ove si trattasse di conduttori di grossi mulini, o quando in una località tutti i mugnai si fossero rifiutati a proseguire nell'esercizio della propria industria, il fatto potrebbe portare una perturbazione negli interessi della popolazione, e l'autorità dovrebbe provvedere.

In tal caso i signori Sindaci vorranno chiamare a sè i conduttori dei mulini che vogliono mettersi allo sciopero e tentare i mezzi conciliativi, e, quando questi non giovassero, avvertirli che l'esercizio dei mulini essendo una necessità d'ordine pubblico, verrà assunto o dall'Amministrazione finanziaria per mezzo di appositi incaricati, ovvero dai Comuni, salvo di corrispondere ai proprietari stessi l'utile netto che risultasse dall'esercizio, dopo detratte le spese necessarie di riparazioni occorse, la tassa dovuta all'erario, la provvisione agli incaricati ed inservienti, e tutte le spese d'esercizio, secondo le istruzioni che a suo tempo saranno impartite.

NOTIZIE

FIRENZE — Leggesi nella *G. Uffic.*:

Alcuni giornali hanno asserito che il ministro delle finanze abbia deciso di rinunziare al *contatore meccanico* per la riscossione della tassa sul macinato. Cotesta asserzione è affatto infondata. Gli studii e le esperienze fatte hanno dimostrato sempre più che il contatore meccanico è il mezzo il più semplice ed opportuno perchè la tassa sia equamente ripartita. Tutte le disposizioni sono prese per la più estesa applicazione dei contatori, dei quali sono fatte ordinazioni a molti costruttori italiani ed esteri. Due sono i modelli presenti: di uno si avranno le prime consegne nel corso del gennaio, le quali saranno seguite da altre successive di ambedue i modelli. Nel primo trimestre del 1869 potranno essere collocate senza dubbio diverse migliaia di contatori, e non passerà il primo semestre senza che siano collocati tutti.

— La spesa per le Guardie Nazionali del Regno nei varii compartimenti dello Stato ascende complessivamente a lire 6,130,551, ripartita nel modo seguente:

Compartimenti		Spesa effettiva
Piemonte	L.	339,341
Liguria	»	104,319
Lombardia	»	720,020
Veneto	»	984,250
Emilia	»	609,582
Umbria	»	121,299
Marche	»	214,880
Toscana	»	486,734
Abruzzo e Molise	»	213,915
Campania	»	1,300,847
Puglie	»	295,093
Basilicata	»	51,681
Calabria	»	186,655
Sicilia	»	396,775
Sardegna	»	37,160
	L.	6,130,551

GENOVA — Nel *Movimento* di Genova si legge:

La *Criolla del Plata*, magnifico bastimento di nuova costruzione, uscito per la prima volta dal nostro porto il 24 corr., e diretto, a quanto ci si dice, per l'America Meridionale con passeggieri, incontrò poco dopo un fiero temporale, che gli ruppe parte dell'alberatura, e gli causò altre gravi avarie, per cui fu obbligato a retrocedere, riparando nuovamente ieri mattina in porto.

FAENZA — Scrivono al *Corr. Ital.* da Faenza:

Un nuovo orribile assassinio fu commesso ieri notte alle 12, a porta Ravegnana.

Era l'ora suddetta quando si bussò alla porta; il vice-brigadiere delle guardie daziarie apre lo sportello, in quella si udì una detonazione di pistola, ed un grido orribile, un' oh Dio! veramente straziante. Il vice-brigadiere fece alcuni passi nell'ufficio e spirò.

La palla gli aveva spezzato il cuore.

L'autorità politica si trovò subito dopo sul luogo del delitto, e procedè energicamente e fece molti arresti dei sospetti.

L'infelice lasciò la moglie incinta e tre figli. La poveretta è demente dal dolore. Siamo tutti commossi.

SIENA — Nella settimana decorsa, scrive il *Libero Cittadino* di Siena, diversi drappelli di Guardie nazionali dei comuni limitrofi a Siena hanno accompagnati e consegnati in queste carceri vari individui sospetti od inquisiti per le estorsioni ultimamente avvenute.

SAN MARINO — Scrivono da San Marino alla *Nazione*:

Una società straniera prometteva ultimamente al Governo della Repubblica di San Marino di costruire sul suo territorio un tronco di strada ferrata, di erigere una stazione telegrafica, di fondare e dotare nella sua piccola capitale una Casa di ricovero per trenta vecchi, di dare la pensione annua a tre giovani onde porli in grado di compiere i loro studi in una delle Università del Regno d'Italia, a patto che le avessero accordato il permesso ed il privilegio d'impiantare nel suo Stato uno di quegli Stabilimenti che sono licenziati dalla Germania e lo saranno pure ai confini del Regno d'Italia e dell'Impero francese, i quali si possono ben chiamare *Antri* incantevoli su cui tavoli scomparisce in pochi momenti la fortuna dei mal capitati e male accorti cittadini delle diverse parti di Europa. A rendere più lusinghiera ed accettevole la proposta dichiarava eziandio che strada ferrata, Telegrafo, Stabilimenti dopo il lasso di anni cinquanta sarebbero divenuti proprietà del Governo della Repubblica, a cui all'atto della concessione avrebbe pure pagata la somma di cinquantamila lire.

Se non che quella Società non conosceva forse bene l'indole degli abitanti del Titano, la virtù severa ereditata dagli avi, l'affezione grandissima che portano alla loro secolare Repubblica, quando concepì la strana idea di erigere fra loro una casa da giuoco che la morale pubblica delle nazioni condanna. Il Governo della savia repubblica difatti respinse con plauso del suo popolo l'insidioso progetto, e con questo atto si rese sempre più meritevole dell'affetto e della stima di tutti gli uomini onesti.

Questi sono i vantaggi materiali ed eccezionali che saggiamente ha respinto la Repubblica di San Marino e non quelli accennati dal *Galignani* e *Messager* nel suo articolo del 2 corrente riprodotto con diversi apprezzamenti da vari giornali italiani.

NAPOLI — Il *Pungolo* di Napoli ha da Santa Maria Capua Vetere:

Giorni sono, dinanzi la Corte d'Assisie, vennero giudicati gli autori dell'eccidio commesso in S. Potito Sannitico. Essi erano tutti briganti delle 2 bande riunite Santaniello e Giordano.

Degli assassini dello sventurato patriota Errico Sanillo comparvero ben pochi, poichè il Santaniello ed altri eran già stati uccisi in conflitto. Dei superstiti furono condannati a morte i due fratelli Arcieri e Giuseppe Campagna; ai lavori forzati a vita Pietro Campagna; a 25 anni di ferri Maddalena de Lelli e Nicola Amato; alla reclusione Antonio Pezzella e Salvatore Sauro.

ROMA — I preti di Roma mandano all'*Unità Cattolica* la seguente smentita che troviamo nei telegrammi dei giornali francesi:

« Roma, 24 dicembre.

« La notizia data dall'*Unità Cattolica* che il Papa avesse promesso al generale Della Rocca la grazia di Ajani e Luzzi è inesatta. Il Papa ha dichiarato giovedì ai cardinali, dopo il Concistoro, che egli non voleva pregiudicare il giudizio in revisione. Nondimeno la grazia dei due condannati pare probabilissima. »

PRUSSIA — Si legge nella *Gazzetta di Voss* di Berlino:

Che il conflitto turco-ellenico assuma un carattere grave, o che non sia che transitorio nei negoziati generali dell'Europa, tanto a Parigi che a Berlino non si avrà di mira che un punto: il trattato di Praga. La diplomazia dell'imperatore Napoleone ha sempre uno scopo, quello cioè di consolidare questo trattato mediante una garanzia europea, la quale non conceda alla Prussia di passare il Meno se non dietro l'assenso delle grandi potenze e facendo importanti concessioni alla Francia.

Cronaca locale e fatti vari

Oggetti da trattarsi nell'Adunanza straordinaria del Consiglio Comunale di Ferrara nel giorno di Sabato 2 Gennajo 1869.

Di Secondo Invito

1. Proposte per l'attivazione di un Liceo o Scuola Musicale.
2. Rapporto della Commissione incaricata di riferire sulla vertenza della Arena Tosi-Borghi.
3. Rinuncia del sig. Alessandro Pasi alla carica di Custode del Museo Comunale, e provvedimenti relativi.

Di Primo Invito

4. Rinuncia del Sig. Marchese Cav. Ferdinando Canonici alla Presidenza della Commissione di Belle Arti, e suo rimpiazzo. Proposta di dichiarare Membri Onorarj di detta Commissione li signori Prof. Cav. Giuseppe Saroli, Prof. Antonio Boldini, Prof. Francesco Saraceni; e di nominare tre altri Deputati effettivi.
5. Istanza del Sig. Giovanni Remondini per conseguire pagamento di assegno quale Regolatore della travata del Canale di Cento presso il Mulino fuori Porta Reno.
6. Comunicazione del Decreto che conferma l'annullamento pronunciato dal Consiglio Scolastico Provinciale

della nomina della Signora Filomena Sturati a Maestra Comunale.

7. Progetto dello Scultore Sig. Ambrogio Zuffi per formare uno Studio di Scultura sulla via detta de'Giardini, nel locale che serviva all'esercizio di un tiro a segno.

8. Comunicazione dello stato degli atti relativi alla vertenza giudiziale della chiusura della Chiesa di S. Maurelio, detta Chiesa Nuova.

9. Nomina del Custode e regolatore degli Orologi pubblici.

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

(Continuaz. e fine V. N. di jeri)

Il sig. Angelo Moro Lin Capo Comico si era obbligato di dare un corso di quaranta recite in questo Teatro Comunale nella corrente stagione di Autunno, ed in caso di mancanza all'adempimento dell' assunto impegno assoggettavasi al pagamento di una multa di Lire 2000. Questo caso si è verificato, e la Direzione Teatrale chiede che il R. Sindaco chiami in giudizio il detto Capo Comico per costringerlo al pagamento di quella multa, e ciò perchè sono riesciti inutili le pratiche all'uopo da Essa fatte, rifiutandovisi il Moro Lin ed esponendo di trovarsi in critiche circostanze economiche per speculazioni male intraprese.

Invitato il Consiglio a dare facoltà al R. Sindaco d' intraprendere la relativa causa, è sorto nell' animo di più Consiglieri il dubbio, che il risultato riesca più dannoso che utile in vista delle spese giudiziali inevitabili, e fatto riflesso alla difficoltà, e forse anche alla impossibilità di far eseguire con buon effetto la sentenza. Il sig. conte Massari non dissimula il pericolo cui può esporsi il Comune agendo contro un Capo Comico, ma d'altronde ritiene che se non dell'interesse sia della convenienza della Comune far la causa per dare una lezione ad Impresarj disposti mai sempre a sagrificare i Municipj mancando agl' impegni assunti.

Si riconosce giusta la osservazione e proposta dell'on. sig. conte Massari; ma preso in ispeciale considerazione il caso particolare del Moro-Lin, il quale ond' essere esonerato dalla detta multa ha interposto buoni ufficj per parte di persone rispettabili, il consigliere sig. dott. Gattelli propone che si abbiano ad usare mezzi conciliativi prima; e qualora ciò non basti, si proceda avanti i Tribunali. Questa proposta viene appoggiata, ma prima che si ponga a partito, il Consigliere signor Modoni domanda che essendo complessa, venga semplificata disgiungendone le due parti.

E pertanto il R. Sindaco pone a voti la detta proposta del sig. Gattelli nel seguente modo.

Intende il Consiglio di abilitare la Giunta a far pratiche di conciliazione col Capo Comico Moro Lin a mezzo del Consulente legale del Teatro signor avv. Cesare Ferrarini?

Ammessa a grande maggioranza di voti.

Intende il Consiglio di facoltizzare il Sindaco ad intraprendere gli atti giudiziali contro il detto Impresario, qualora riescano infruttuose le pratiche di conciliazione?

Ammessa a grande maggioranza di voti.

La Commissione incaricata di proporre come provvedere all' insegnamento Musicale in questa Città, ha letto un suo rapporto su del quale alcune osservazioni si sono fatte da più consiglieri e specialmente dal signor Severino Sani per la parte finanziaria e cioè sui rapporti delle spese contenute in detto Rapporto, colle altre riferibili ai principali Professori della Banda Nazionale, ed altri titoli. Secondo il Rapporto di detta Commissione la spesa sarebbe riuscita maggiore di poco più di L. 1000; ritenuto, che ora si spendano per questo titolo L. 6000 circa; ma il lod. signor Sani fa riflettere che in questa somma vi sono comprese spese per la Banda Nazionale, per le Belle Arti ecc.

Mentre si discuteva e si dessumevano indicazioni relative dal Bilancio della Comunale Amministrazione, alcuni Cousiglieri si sono assentati, cosicchè non essendo il Consiglio in numero per trattare quest' oggetto che era di primo invito, se ne è sospesa la trattazione fino ad altra adunanza di 2° invito.

Il Consiglio Provinciale Scolastico non approvò la nomina fatta dal Comunale Consiglio della signora Sturati a Maestra nella Scuola Elementare femminile di Santa Margherita in questa Città. Il detto Consiglio Comunale non accettò l' atto di disapprovazione del Consiglio Scolastico, e nella sua adunanza del 20 agosto corr. anno, deliberò di portarne ricorso al superiore Governo per ottenerne la revoca, e nel tempo stesso riconoscendo opportuno di provvedere intanto al detto insegnamento, vi destinò in via provvisoria la sunominata signora Sturati.

La R. Prefettura cui fu quell' atto rimesso, lo approvò in parte, annullandolo nel resto, e cioè nell' altra parte riguardante la nomina provvisoria di detta Maestra. Il R. Sindaco dà ora comunicazione di questo decreto di annullamento. I Consiglieri in generale ritengono avere la R. Prefettura oltrepassati i limiti di quella ingerenza che la legge le accorda nell'amministrazione delle Comuni. Il sig. Severino Sani in sua specialità dice che la condotta tenuta dalla Prefettura nei frequenti annullamenti non può dirsi che una reazione ed un' attentato alla autorità del Consiglio, ed alle sue prerogative, ed invita la Giunta ad energicamente protestare. Più Consiglieri osservando che col detto atto di nomina semplicemente provvisoria, non si è recato offesa alla legge sulla quale il Consiglio Scolastico ha basato il succitato suo Decreto; che non poteva, ne doveva essere impedito al Consiglio di provvedere di tal maniera all' insegnamento elementare di una Scuola totalmente dipendente dal Municipio, propongono, che si ricorra al Consiglio di Stato.

Questa proposta viene messa a partito nei seguenti termini:

Intende il Consiglio di ricorrere al superiore Governo per la revoca del decreto Prefettizio che annulla la nomina provvisoria della Sturati?

Ammessa la proposta ad unanimità di voti.

I votanti erano 33.

La società industriale Vhitmore Grimaldi qui rappresentata dal sig. prof. Botter, con sua lettera diretta al Consigliere sig. Severino Sani si è fatta a chiedere per un sessenio, od anche per un novennio il locale detto la Beccaria Grande, per formarvi un deposito di Macchine agrarie, assumendosi di eseguirvi gl'importanti lavori di riparazione dei quali quella fabbrica abbisogna, coll' impiegarvi non meno di L. 3000, la quale somma terrebbe luogo di pensione di affitto. Le condizioni di questo contratto sono minutamente espresse in detta lettera. Prima che il Consiglio prenda a discutere sulla convenienza di accettare tali condizioni chiede ed ottiene la parola il sig. cav. Santini, il quale fa osservare non potersi disporre per lungo tempo di detto locale in cui formar devesi il Mercato coperto, che servirà anche ad uso di Pescaria.

Richiamati gli atti antecedenti, e specialmente il verbale della adunanza del 14 Febbraio p. s., si è di leggieri verificato lo stato attuale delle cose, vale a dire che per ora non si può far servire l'area di detta Beccaria all'erezione del Mercato coperto, e Pescaria, a meno che non venga dal Consiglio presa in argomento una nuova speciale determinazione. Siccome poi nel progetto dei grandiosi lavori presentati dal sig. cav. Santini, progetto ben accolto in genere dal Consiglio, e di già sottoposto all' esame di una speciale Commissione, si propone di costruire in quella località il detto Mercato, così trovasi conveniente di diferire la trattazione della Istanza della sullodata società Vhitmor e Grimaldi, visto, e discusso che si abbia il rapporto sul detto progetto Santini.

Dopo di ciò viene sciolta l'Adunanz a

Rettificazione — Nella Cronaca locale del numero di jeri di questa Gazzetta, in cui è pubblicato il Verbale della Sessione 28 p. p. novembre, del Municipale Consiglio, laddove parlasi della rinuncia data dal Custode del Museo Comunale, deve dirsi *Alessandro Pasi*, e non Dalpasso.

Sabato 2 gennaio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, il nostro Tribunale Civile e Correzionale si convocherà in solenne assemblea per inaugurare il nuovo anno giuridico 1869 ed ascoltare la relazione intorno all' amministrazione della giustizia, nel distretto giurisdizionale del Tribunale stesso, durante l'anno 1868.

Sappiamo che detta relazione verrà presentata dall' onorevole Procuratore del Re sig. avv. cav. Bonfante.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

30 Dicembre 1868

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

MORTI. — Banchini Elisa di Aguscello, d'anni 25, villica, nubile. — Longhini Teresa di Ferrara d'anni 56, servente, nubile. — Ragazzini Leonilde di Pieve di Cento, d'anni 43, coniugata.

Minori d' anni 7 — N. 2.

Telegrafia Privata

Firenze 30. — *Parigi* 30. — L'*Etendard* considera la riunione della conferenza come certa, su la base dell'*ultimatum* turco. La Grecia vi sarebbe ammessa con voto consultivo.

Madrid 30. — Una commissione di sei membri del comitato monarchico è incaricata di agire presso il Governo per ristabilire e mantenere la libertà morale e materiale nelle elezioni. I capi del partito repubblicano hanno risoluto di mantenere il loro programma repubblicano.

Cialdini è indisposto.

Berlino 30. — La *Gazzetta della Germ. del Nord* prendendo occasione dalla agitazione antiprussiana, per la quale la nota Usedom continua a

fornire un pretesto alle corrispondenze ufficiose di Vienna, ricorda come il governo prussiano, diede non ha guari, a de Beust completo spiegazioni su quella nota. Ma che de Beust avendo pubblicato nel *Memoriale diplomatico* del 3 settembre spiegazioni confidenziali su la Prussia, questa indiscrezione determinò la Prussia ad astenersi d'ora in poi da qualunque comunicazione confidenziale.

Madrid 30. — Informazioni attinte a fonte ufficiale assicurano che il pagamento dei cuponi dei debiti interno ed esterno, è completamente assicurato.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA	ore	m	s
1 *Gennaio*	12.	7.	20.
2 »	12.	7.	48.

Osservazioni Meteorologiche

30 DECEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 06	mm 760, 25	mm 761, 14	mm 761, 12
Termometro centesimale	† 6, 1°	† 8, 4°	† 10, 0°	† 9, 4°
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 37	mm 7, 58	mm 8, 68	mm 8, 41
Umidità relativa	89, 7°	92, 1°	94, 8°	96, 5°
Direz. del vento	O	O	N	N
Stato del Cielo	Nebbia	N. Ser.	Nuvolo	Nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	† 4, 9°		† 10, 3°	
	giorno		*notte*	
Ozono	4, 0		3, 5	

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*